



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Venerdì 11 luglio 2025

INDICE

Venerdì 11 luglio 2025

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Dalla Bcc un aiuto per le vittime di alluvioni e calamità naturali: confermato il fondo da 10 milioni di euro.	FORLITODAY RAVENNATODAY IL MOMENTO 10/07/25
Romagna. Danni da grandine, Legacoop chiede lo stato di calamità.	CORRIERE 11/07/25
Romagna. Sostenibilità. Una conferma per il titolo Hera.	CORRIERE 11/07/25
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Mediobanca, il giorno decisivo. Da Berlino altro stop a UniCredit.	CARLINO 11/07/25
Congiuntura. L'industria torna in rosso.	CARLINO 11/07/25
Banca Progetto, rush finale per le offerte vincolanti.	SOLE 24 ORE 11/07/25
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 11/07/25
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 11/07/25

ECONOMIA

Dalla banca un aiuto per le vittime di alluvioni e calamità naturali: confermato il fondo da 10 milioni di euro

Esteso il plafond a tutti i soci e clienti della banca colpiti da eventi calamitosi. Previste varie agevolazioni



L'assemblea dei soci della Bcc

La Bcc ravennate, forlivese e imolese, a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023, aveva stanziato un plafond di 10 milioni di euro per l'erogazione di mutui chirografari a condizioni agevolate per tutti coloro che hanno formalmente presentato o presenteranno domanda di contributo tramite la piattaforma informatica a tale scopo predisposta dalla Regione Emilia – Romagna (Sfinge).

Al fine di rafforzare il sostegno al territorio, la banca ha confermato ed esteso il plafond di 10 milioni a tutti i soci e clienti colpiti da eventi calamitosi anche successivi a maggio 2023. Le agevolazioni consistono nell'azzeramento delle spese di istruttoria e di incasso rata e nella riduzione del tasso di interesse a condizione di favore. Per i privati è inoltre prevista la possibilità di beneficiare di un periodo di preammortamento fino a 18 mesi, che per i Soci viene concesso al tasso dello 0%.

“Conclusa la prima fase dell'emergenza – dichiara il Presidente Gambi - come Consiglio di Amministrazione abbiamo voluto ribadire il ruolo di Banca di riferimento delle comunità locali, a sostegno di Soci e clienti del nostro territorio, rimanendo al fianco delle persone. Il nostro senso di responsabilità per i territori ci impone di rimanere a fianco degli abitanti, soprattutto nei momenti critici”.

ECONOMIA

Dalla banca un aiuto per le vittime di alluvioni e calamità naturali: confermato il fondo da 10 milioni di euro

Esteso il plafond a tutti i soci e clienti della banca colpiti da eventi calamitosi. Previste varie agevolazioni



L'assemblea dei soci della Bcc

La Bcc ravennate, forlivese e imolese, a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023, aveva stanziato un plafond di 10 milioni di euro per l'erogazione di mutui chirografari a condizioni agevolate per tutti coloro che hanno formalmente presentato o presenteranno domanda di contributo tramite la piattaforma informatica a tale scopo predisposta dalla Regione Emilia – Romagna (Sfinge).

Al fine di rafforzare il sostegno al territorio, la banca ha confermato ed esteso il plafond di 10 milioni a tutti i soci e clienti colpiti da eventi calamitosi anche successivi a maggio 2023. Le agevolazioni consistono nell'azzeramento delle spese di istruttoria e di incasso rata e nella riduzione del tasso di interesse a condizione di favore. Per i privati è inoltre prevista la possibilità di beneficiare di un periodo di preammortamento fino a 18 mesi, che per i Soci viene concesso al tasso dello 0%.

“Conclusa la prima fase dell'emergenza – dichiara il Presidente Gambi - come Consiglio di Amministrazione abbiamo voluto ribadire il ruolo di Banca di riferimento delle comunità locali, a sostegno di Soci e clienti del nostro territorio, rimanendo al fianco delle persone. Il nostro senso di responsabilità per i territori ci impone di rimanere a fianco degli abitanti, soprattutto nei momenti critici”.

La BCC: 10 milioni di Euro a tasso 0 per i Soci colpiti da eventi calamitosi

LA BCC RAVENNATE
FORLIVISE
E IMOLESE
GRUPPO BCC ICCREA

La BCC ravennate, forlivese e imolese, a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023, aveva stanziato un plafond di 10.000.000 di euro per l'erogazione di mutui chirografari a condizioni agevolate per tutti coloro che hanno formalmente presentato o presenteranno domanda di contributo tramite la piattaforma informatica a tale scopo predisposta dalla Regione Emilia-Romagna (Sfinge).

Al fine di rafforzare il sostegno al territorio, la BCC ha confermato ed esteso il plafond di 10.000.000 di euro a tutti i Soci e Clienti colpiti

da eventi calamitosi **anche successivi a maggio 2023**.

Le agevolazioni consistono nell'azzeramento delle spese di istruttoria e di incasso rata e nella riduzione del tasso di interesse a condizione di favore.

Per i privati è inoltre prevista la possibilità di beneficiare di un periodo di preammortamento fino a 18 mesi, che per i Soci viene concesso al tasso dello 0%.

“Conclusa la prima fase dell'emergenza - dichiara il Presidente Gambi - come Consiglio di Amministrazione abbiamo voluto ribadire il ruolo di Banca di riferimen-



to delle comunità locali, a sostegno di Soci e clienti del nostro territorio, rimanendo

al fianco delle persone. Il nostro senso di responsabilità per i territori ci impone

di rimanere a fianco degli abitanti, soprattutto nei momenti critici”.

ECONOMIA

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Danni da grandine, Legacoop chiede lo stato di calamità

Appello alla Regione Emilia-Romagna e all'assessore Alessio Mammi
Il forlivese è il territorio più colpito, gravi conseguenze anche nel ravennate

ROMAGNA

Sono "decine" le imprese agricole che hanno subito danni "fino alla perdita completa dei raccolti", nei giorni scorsi per la forte grandinata che si è abbattuta sulla campagna tra Forlì e Ravenna. Lo segnala Legacoop Romagna, che chiede alla Regione Emilia-Romagna e all'assessore all'Agricoltura Alessio Mammi, «di cui abbiamo avuto modo di apprezzare nel tempo l'attenzione e sensibilità verso il nostro territorio e le esigenze del mondo agricolo e delle imprese cooperative, di attivarsi per una perimetrazione delle aree colpite e una ricognizione dei danni, primo e indispensabile passaggio per il riconoscimento dello stato di calamità naturale da parte del ministero». Il territo-

rio forlivese dove l'area colpita è più vasta, prosegue Legacoop Romagna, sono appunto «decine le imprese agricole che hanno subito danni gravi», in particolare le cooperative ortofrutticole, «con danni molto rilevanti per colture come le pesche nettarine ormai in fase di raccolta». Inoltre ci sono stati «danni ingenti anche per le colture sementiere e per le produzioni vitivinicole». Passando al ravennate le conseguenze, «seppure più circoscritte, sono state comunque importanti: grandine e forte vento hanno in particolare danneggiato una cinquantina di ettari coltivati a barbabietola e coriandolo da Cab Terra», sottolinea la centrale cooperativa. Questo, «non è che l'ultimo evento distruttivo provocato dal cambiamento climatico: a metà



La grandine dei giorni scorsi

giugno intense grandinate nelle valli del Santerno e del Senio e nelle zone di Faenza e Brighella avevano prodotto ingenti danni ai vigneti e alle colture da seme, interessando le basi sociali della Cantina dei Colli Romagnoli e della Coope-

rativa Agricola Cesenate».

Per Legacoop Romagna quanto accaduto «conferma ancora una volta che il cambiamento climatico è reale e rappresenta la principale minaccia per l'agricoltura del nostro territorio».

ECONOMIA

Sostenibilità Una conferma per il titolo Hera

ROMAGNA

Il titolo Hera è stato confermato, per il sesto anno consecutivo, nel FTSE4Good Index Series, l'indice etico di FTSE Russell che comprende le migliori aziende che, nel mondo, si impegnano attivamente per uno sviluppo sostenibile.

Il Gruppo Hera ha ottenuto un punteggio superiore in tutte le dimensioni oggetto di valutazione (Environment, Social e Governance) sia alla media delle società quotate italiane che alla media del settore di riferimento. Nel confronto con le multiutility mondiali, Hera si posiziona tra le prime cinque e si distingue, in particolare, nella dimensione Social, grazie all'attenzione alla salute e sicurezza dei lavoratori, così come agli elevati standard nelle pratiche lavorative.

L'impegno di Hera sul fronte della sostenibilità, che da sempre ne caratterizza l'operato, trova così un'ulteriore conferma da uno dei più autorevoli fornitori di indici borsistici sul mercato finanziario internazionale.

Mediobanca, il giorno decisivo

Da Berlino altro stop a UniCredit

Oggi a Piazzetta Cuccia il cda sull'offerta Mps. Il tribunale di Milano vuole chiudere l'indagine a settembre

di **Antonio Troise**
MILANO

Ancora una giornata decisiva sul fronte del risiko bancario. Oggi il cda di Mediobanca dovrà dire l'ultima parola sull'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da Mps che partirà, ufficialmente, da lunedì prossimo per concludersi l'8 settembre. Un'operazione che, per l'istituto senese, può fermarsi anche al 35% delle quote della banca d'affari di Piazzetta Cuccia. L'idea prevalente è che il board ricalchi la bocciatura già espressa a fine gennaio sull'offerta, che considera distruttiva di valore.

Da Piazzetta Cuccia è attesa una replica più puntuale sul progetto di unire una banca commerciale come Siena a una banca d'investimento, che da parte sua ha provveduto ad aggiornare il piano al 2028, in modo da consentire ai soci un confronto con un'alternativa di crescita



Alberto Nagel, numero uno di Mediobanca. Oggi il cda sull'offerta di Mps

standalone. Intanto, la Procura di Milano intende tirare le somme entro la prima settimana di settembre dell'indagine sul collocamento da parte del ministero dell'Economia della quota del 15% di Mps ceduta con la procedura dell'Accelerated Book Building, tramite Banca Akros del Gruppo Banco Bpm, e

rilevato in pochi minuti da Delfin della famiglia Del Vecchio, dal gruppo Caltagirone, dallo stesso Banco Bpm e dalla sua controllata Anima. Tutti hanno offerto lo stesso premio del 5%. I meccanismi generali del «collocamento accelerato», con i dettagli dell'operazione di sette mesi fa e con le sue ripercussioni,

sono stati nei mesi scorsi i temi al centro delle audizioni anche di Andrea Orcel, numero uno di UniCredit, e di Stefano Vincenzi, group legal e general counsel di Mediobanca. Ai primi di maggio poi, i finanziari nel Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Gdf ha effettuato una serie di acquisizioni di documenti, che ora si stanno esaminando, presso Banka Akros. Dall'ordine di esibizione è emerso che nell'indagine, aperta in seguito a una querela per diffamazione depositata da Piazzetta Cuccia, ci sono alcuni indagati. Intanto ancora una battuta d'arresto per Unicredit sulla scialata a Commerzbank.

Questa volta scende in campo direttamente il governo tedesco per chiedere a Orcel di abbandonare il suo tentativo di acquisizione. «Continuiamo a sostenere una Commerzbank indipendente», ha dichiarato il ministro federale delle Finanze Lars Klingbeil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati dell'Istat sulla produzione registrano un rallentamento rispetto ad aprile. Confindustria: «Non c'è più tempo, l'Europa reagisca»

Troppe tensioni, nuovo stop per l'industria

MILANO

Nuovo stop per l'industria italiana che, dopo un timido segnale di ripresa ad aprile, torna ad arretrare. Secondo gli ultimi dati Istat, a maggio la produzione industriale è diminuita dello 0,7% rispetto al mese precedente e dello 0,9% su base annua. Un dato che riaccende i riflettori sulla fragilità di un comparto fondamentale per l'economia nazionale, in un momento tutt'altro che semplice per il contesto globale: «L'incertezza associata al quadro internazionale è in ulteriore aumento», avverte l'Istat. Nella media del trimestre marzo-maggio la produzione industriale cerca il rimbalzo, con un timido +0,6%, ma resta il segnale di una crescita

che stenta a consolidarsi. Solo l'energia cresce su base mensile (+0,7%) e annua (+5,3%). Vanno male invece i beni intermedi (-1% mensile, -2,7% annuo), i beni di consumo (-1,3% e -1,8%) e i beni strumentali, stabili sul mese ma in lieve calo sull'anno (-0,2%). E preoccupano le flessioni più marcate nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-5,6%).

Dietro questi numeri, avverte l'Istat, si nasconde un clima sempre più instabile. «L'incertezza associata al quadro internazionale è in ulteriore aumento», scrive l'istituto guidato da Francesco Maria Chelli. Pesano la volatilità delle scelte di politica commerciale degli Stati Uniti e l'escalation delle tensioni in Medio Oriente, in particolare nello Stretto di Hormuz, snodo

cruciale per il petrolio mondiale. Le prospettive di crescita della domanda mondiale restano fragili. Per l'Italia, la previsione di crescita del Pil per il 2025 è limitata a un +0,5% – appena inferiore alla crescita dello 0,6% stimata dal governo nel Dfp – nonostante la tenuta del mercato del lavoro e una ripresa dell'export.

A preoccupare è anche il contesto europeo. Ad aprile la produzione industriale dell'Eurozona è scesa del 2,4%, con cali per Germania (-1,9%), e Francia (-1,4%). Sul fronte italiano qualche spiraglio arriva dalle costruzioni, in ripresa (+2,4%), e dai servizi. Migliora anche la fiducia delle imprese, in aumento per il secondo mese consecutivo, e l'occupazione: a maggio gli occupati sono saliti a 24 milioni



Francesco Maria Chelli, dell'Istat

301 mila. In ripresa i consumi delle famiglie. Ma per il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, non basta. «L'Europa non si può permettere di galleggiare, deve reagire ed essere competitiva con il resto del mondo».

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca Progetto, rush finale per le offerte vincolanti

Credito

In arrivo entro il 20 luglio le proposte di rilancio del gruppo commissariato

Da CF+ ad Aidexa, diverse banche e fondi sul dossier: il fabbisogno sale a 200 mln

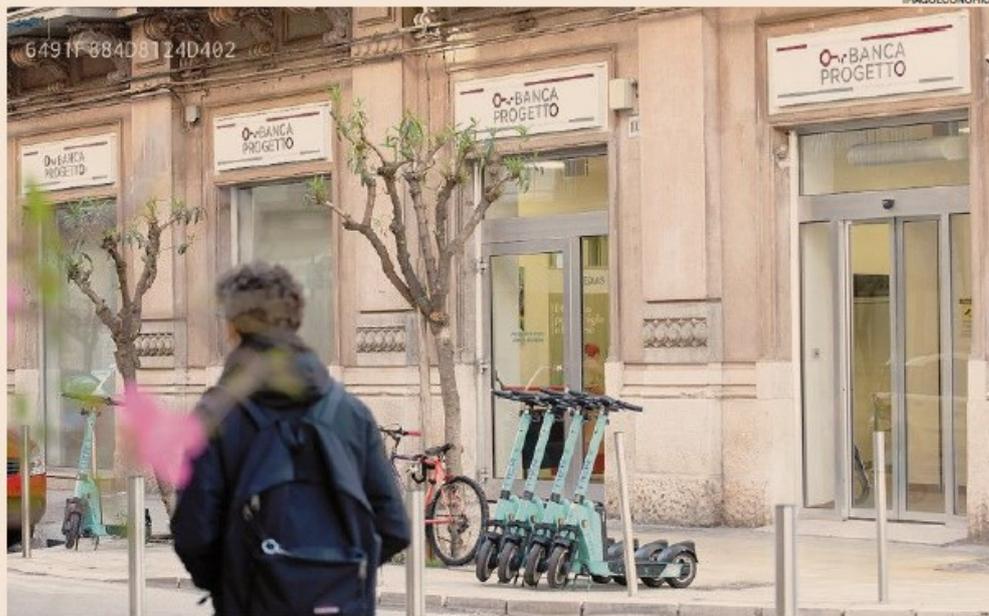
Luca Davi

Tra banche e fondi potenzialmente interessati al dossier, si scalda la partita per Banca Progetto. Secondo quanto risulta al Sole 24 Ore, entro la prossima settimana - la scadenza è fissata al 20 luglio - sono attese le offerte vincolanti per l'acquisizione della banca digitale, attualmente commissariata dalla Banca d'Italia.

Sul tavolo dei due commissari, Lodovico Mazzolin e Livia Casale - affiancati da Lazard come advisor finanziario e da BCG per l'asset quality review - sono attese le proposte di diversi soggetti. Almeno 5-6 tra banche e fondi hanno infatti manifestato interesse nelle ultime settimane, candidandosi a presentare un'offerta vincolante.

Sul fronte bancario, sono in vista le proposte di Banca CF+, la challenger bank che ha recentemente lanciato un'Opa su Banca Sistema, e di Aidexa, che opererebbe autonomamente ma in coordinamento con il suo azionista Cerberus, anch'esso potenziale candidato a scendere in campo, grazie alla propria capacità finanziaria.

Tra i fondi, si guarda alle mosse di Oaktree, attuale azionista della banca in vendita, che si muoverebbe in tandem con Jc Flowers. Il fondo americano tornerebbe così in scena dopo aver ceduto Banca Progetto a Centerbridge nel settembre 2024, in un'operazione poi finita al centro di un acceso contenzioso giudiziario. A mostrare interesse sarebbe anche il fondo statunitense Davidson



Kempner, già attivo su diversi dossier in Italia e noto per aver ceduto Prelios alla Ion di Andrea Pignataro nel 2024 per 1,35 miliardi.

Nei prossimi giorni si vedrà chi deciderà di farsi effettivamente avanti e con quali proposte, che saranno inevitabilmente condizionate, vista l'incertezza del contesto. Il nodo cruciale per tutti i potenziali acquirenti resta l'ammontare della ricapitalizzazione necessaria per il rilancio della banca. Secondo alcune stime, il fabbisogno si aggira oggi nell'intervallo dei 200-230 milioni di euro, in crescita rispetto ai circa 100 milioni inizialmente ipotizzati. Non è escluso, tuttavia, che il conto finale possa essere più tondo.

Molto dipenderà dagli esiti dell'asset quality review condotta da Bcg e dalla classificazione finale dei crediti tra performing e non performing. Nel novero delle valutazioni dei potenziali acquirenti, accanto al rischio di credito sulle erogazioni ci sarà poi quello operativo legato alle garanzie concesse negli anni dalla banca finita nel mirino della Procura.

In questo scenario, resta da chia-

rire il ruolo che potrà ricoprire il Fondo Interbancario per la tutela dei depositi, che al momento resta alla finestra. Un suo eventuale intervento sarebbe possibile solo in presenza di un piano di risanamento serio e in affiancamento a un partner solido,

RICAPITALIZZAZIONE

200 mln

Le prime stime

Il nodo cruciale per tutti i potenziali acquirenti resta l'ammontare della ricapitalizzazione necessaria per il rilancio della banca. Secondo alcune stime, il fabbisogno si aggira oggi nell'intervallo dei 200-230 milioni di euro, in crescita rispetto ai circa 100 milioni inizialmente ipotizzati. Si vedrà a breve

a fronte di chiare prospettive di rilancio per la banca che dovrà essere in condizioni di solvibilità.

Per questo motivo, l'attenzione è rivolta anche a Mediocredito Centrale. La controllata da Invitalia è il principale soggetto incaricato dell'erogazione di finanziamenti garantiti dallo Stato attraverso il Fondo centrale di garanzia per le Pmi, gestito dallo stesso Mediocredito. La banca, guidata dal Ceo Francesco Minotti, insieme a Sace ha un ruolo di peso in qualità di garante nei prestiti concessi da Banca Progetto e potrebbe dunque avere ora un'importante voce in capitolo. A seconda del suo coinvolgimento, le opzioni sul tavolo restano due: la vendita in blocco di Banca Progetto, con adeguate garanzie, a uno (o più) soggetti, previa ricapitalizzazione, oppure uno "spezzatino", con la cessione di una bad bank - magari proprio con l'intervento di Mcc - in cui convogliare i crediti "cattivi" e, in parallelo, la vendita della banca rimanente, risanata seppur ridimensionata, da affidare a un operatore industriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca Progetto.
Istituto affidato ai commissari, Lodovico Mazzolin e Livia Casale

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 10.07	Qtà euro (mg)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Buoni ordinari Tesoro					
31.07.25	IT0005633786	99,908	1896	—	—
14.08.25	IT0005610297	99,835	530	1,95	1,56
12.09.25	IT0005611659	99,679	4183	1,96	1,60
30.09.25	IT0005643009	99,580	1971	1,97	1,69
14.10.25	IT0005617367	99,507	1273	1,97	1,61
14.11.25	IT0005621401	99,344	866	1,96	1,62
28.11.25	IT0005652554	99,263	2022	1,98	1,73
12.12.25	IT0005627853	99,200	4650	1,95	1,65
14.01.26	IT0005631533	99,027	1348	1,95	1,63
13.02.26	IT0005635351	98,873	1338	1,94	1,65
13.03.26	IT0005640466	98,726	1558	1,95	1,65
14.04.26	IT0005645509	98,350	1316	2,23	1,96
14.05.26	IT0005650574	98,376	922	1,98	1,73
12.06.26	IT0005655037	98,221	10345	1,99	1,73

Scadenza -spread	Codice Isin	Cedola in corso	Prezzo rif. 10.07	Qtà euro (mg)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.09.25 +0,55	IT0005318878	1,50	100,150	18	2,09	1,72
15.04.26 +0,50	IT0005428617	1,40	100,453	740	2,06	1,73
15.10.26 +0,80	IT0005534984	1,55	101,640	1682	2,41	2,03
15.04.29 +0,65	IT0005451361	1,47	101,010	1233	2,50	2,15
15.10.30 +0,75	IT0005491250	1,52	100,930	2002	2,70	2,33
15.10.31 +1,15	IT0005534982	1,73	102,640	299	2,83	2,42
15.04.32 +1,05	IT0005534983	1,67	101,890	113	2,88	2,48
15.04.33 +1,00	IT0005620460	1,70	101,740	3928	2,99	2,58
15.04.34 +1,05	IT0005652828	1,67	100,930	6380	3,07	2,67

Buoni Tesoro Poliennali						
15.08.2025	IT0005493298	0,60	99,926	1494	1,87	1,72
29.09.2025	IT0005557084	1,80	100,321	5429	2,02	1,58
15.11.2025	IT0005345183	1,25	100,182	2381	1,90	1,80
01.12.2025	IT0005127086	1,00	100,023	2241	1,93	1,68
15.01.2026	IT0005514473	1,75	100,750	3898	1,98	1,54
28.01.2026	IT00055584302	1,60	100,442	536	1,98	1,57
01.02.2026	IT0005419848	0,25	99,220	4325	1,91	1,84
01.03.2026	IT0004644735	2,25	101,550	459	2,02	1,47
01.04.2026	IT0005437147	—	98,640	5375	1,93	1,92
15.04.2026	IT0005538597	1,90	101,330	644	2,02	1,55
01.06.2026	IT0005170839	0,80	99,715	2175	1,93	1,73
15.07.2026	IT0005370306	1,05	100,150	1920	1,96	1,69
01.08.2026	IT0005454241	—	98,030	9435	1,90	1,90
28.08.2026	IT0005607269	1,55	101,180	227	2,04	1,66
15.09.2026	IT0005556011	1,93	102,060	140	2,07	1,59
01.11.2026	IT0001086567	3,63	106,780	1501	1,94	1,07
01.12.2026	IT0005210650	0,63	99,100	722	1,92	1,76
15.01.2027	IT0005390874	0,43	98,660	6271	1,76	1,85
15.02.2027	IT0005580045	1,48	101,380	149	2,07	1,69
25.02.2027	IT0005633794	1,28	100,720	97	2,10	1,78
01.04.2027	IT0005484552	0,55	98,460	1525	2,03	1,89
01.06.2027	IT0005240890	1,10	100,760	2413	2,01	1,72
15.07.2027	IT0005589894	1,73	102,410	390	2,12	1,68
01.08.2027	IT0005274805	1,07	99,920	1514	2,08	1,81
26.08.2027	IT0005657320	0,35	99,870	1086	2,18	1,91
15.09.2027	IT0005416570	0,48	97,420	1587	2,08	1,95
15.10.2027	IT0005632128	1,35	101,140	78	2,18	1,86
01.11.2027	IT0001174511	3,25	109,690	592	2,16	1,39
01.12.2027	IT0005500068	1,33	101,160	892	2,16	1,82
01.02.2028	IT0005232032	1,00	99,680	4151	2,14	1,88
15.03.2028	IT0005433690	0,13	95,630	2129	2,19	2,15
01.04.2028	IT0005215881	1,70	103,030	334	2,25	1,82
15.06.2028	IT0005641029	1,33	100,970	439	2,32	1,97
15.07.2028	IT0005445306	0,25	94,880	1880	2,24	2,16
01.08.2028	IT0005548315	1,90	104,340	1090	2,33	1,86
01.09.2028	IT0004889033	2,38	107,390	375	2,30	1,73
01.12.2028	IT0005340929	1,40	101,620	1154	2,31	1,96
01.09.2029	IT0005566408	2,05	105,690	715	2,43	1,90
15.02.2029	IT0005467482	0,23	93,410	3631	2,39	2,31
15.04.2029	IT0005439731	1,40	101,200	3065	2,49	2,14
01.07.2029	IT0005584849	1,48	103,640	216	2,55	2,13
01.08.2029	IT00052365105	1,50	102,020	613	2,48	2,10
01.10.2029	IT0005611055	1,50	101,680	1418	2,59	2,21
01.11.2029	IT0001278511	2,63	111,230	753	2,49	1,87
15.12.2029	IT0005519787	1,93	105,240	214	2,60	2,13
01.03.2030	IT0005024234	1,75	104,080	1259	2,58	2,14
01.04.2030	IT0005383309	0,68	94,520	3316	2,61	2,43
15.06.2030	IT0005542797	1,85	104,480	568	2,73	2,25
01.07.2030	IT0005637395	1,68	100,950	651	2,76	2,39
01.08.2030	IT0005403396	0,48	91,840	1949	2,71	2,57
01.10.2030	IT0005654642	0,83	95,540	7174	2,81	2,47
15.11.2030	IT0005561888	2,00	105,900	1141	2,82	2,31
01.12.2030	IT0005413171	0,83	94,410	1950	2,79	2,57
15.02.2031	IT0005580094	1,75	103,250	707	2,88	2,44
01.04.2031	IT0005422891	0,45	89,800	1026	2,87	2,74
01.05.2031	IT0001444318	3,00	116,990	1283	2,82	2,13
15.07.2031	IT0005595803	1,73	102,780	277	2,96	2,55
01.08.2031	IT0005434663	0,30	87,380	5414	2,91	2,63
15.11.2031	IT0005519346	1,58	100,820	5124	3,02	2,62
01.12.2031	IT0005449848	0,48	88,400	1138	2,98	2,85
01.03.2032	IT0005294888	0,83	91,970	1775	3,01	2,79
01.06.2032	IT0005466013	0,48	87,130	1646	3,06	2,92
15.07.2032	IT0005647285	0,73	100,800	4843	3,14	2,73
01.12.2032	IT0005494239	1,25	95,930	6034	3,14	2,80
01.02.2033	IT0005256820	2,88	117,190	660	3,19	2,53
01.05.2033	IT0005518128	2,20	108,300	4838	3,21	2,68
01.09.2033	IT0005240350	1,23	94,370	3326	3,24	2,91
01.11.2033	IT0005544082	2,18	107,750	1399	3,30	2,77
01.03.2034	IT0005560948	2,10	106,520	1777	3,35	2,84
01.07.2034	IT0005584856	1,93	103,610	1020	3,40	2,92
01.08.2034	IT00053535157	2,50	112,780	754	3,38	2,78
01.02.2035	IT0005607970	1,93	103,170	2137	3,48	3,00
01.03.2035	IT0005578806	1,68	99,420	21119	3,45	3,02
01.08.2035	IT0005631590	1,83	101,020	3546	3,56	3,05
01.10.2035	IT0005488189	1,50	100,620	13984	3,58	3,12
01.03.2036	IT0005402117	0,73	81,400	12374	3,60	3,39
01.09.2036	IT0005177909	1,13	87,820	5870	3,61	3,30
01.02.2037	IT0003894657	2,00	103,720	2162	3,63	3,13
01.03.2037	IT0005433195	0,48	74,620	11138	3,68	3,53
01.03.2038	IT0005496770	1,63	95,000	5112	3,78	3,36
01.09.2038	IT0005212325	1,48	91,630	1306	3,80	3,40
01.08.2039	IT0004286966	2,50	112,770	3036	3,85	3,26
01.10.2039	IT0005582421	2,08	102,800	25979	3,92	3,40
01.03.2040	IT0005377152	1,55	91,710	2911	3,92	3,50
01.09.2040	IT0004532559	2,50	112,370	2797	3,94	3,35
01.10.2040	IT0005635583	1,93	98,650	20861	4,00	3,51
01.03.2041	IT0005421703	0,90	75,070	3860	3,99	3,72
01.09.2043	IT0005530032	2,23	104,630	7933	4,12	3,57
01.09.2044	IT0004923988	2,38	108,160	3111	4,09	3,52
01.09.2046	IT0005083057	1,63	87,800	4773	4,16	3,71
01.03.2047	IT0005167838	1,35	79,740	8173	4,16	3,77
01.03.2048	IT0005273013	1,73	89,620	10616	4,20	3,75
01.09.2049	IT0005363111	1,93	89,750	17163	4,24	3,75
01.09.2050	IT0005298406	1,23	72,940	18660	4,25	3,80
01.09.2051	IT0005425733	0,85	61,200	47747	4,19	3,89
01.09.2052	IT0005480280	1,08	66,520	7013	4,28	3,92
01.10.2053	IT0005361411	2,25	102,320	38293	4,40	3,83
01.10.2054	IT0005611741	2,15	98,600	91860	4,43	3,88
01.03.2067	IT0005217390	1,40	70,450	60854	4,38	3,92
01.03.2072	IT0005441883	1,08	58,270	39967	4,24	3,83

Buoni Tesoro Poliennali - Futura						
17.11.2028	IT0005425761	0,30	95,120	1855	2,37	2,26
14.07.2030	IT0005415291	0,65	93,670	1520	2,77	2,59
16.11.2033	IT0005466351	0,38	86,800	1427	3,33	3,12
27.04.2037	IT0005442097	0,60	78,440	2247	3,91	3,68
Buoni Tesoro Poliennali - Green						
30.10.2031	IT0005542359	2,00	106,170	769	2,94	2,45
30.04.2035	IT0005508590	2,00	105,130	469	3,41	2,91

Tassi

TASSI BCE

Durata	Tasso operazione	Data	mlt
Operazioni su iniziativa controparti			
Tasso di rifin. marginale			
7gg	0,00	09.07.25	7
2,40	11.06.25		
Tasso di deposito			
2,00	11.06.25		
Main refinancing rate			
2,15	11.06.25		
Operazioni di mercato aperto			
Pronti/termine settimanale			
7gg	0,00	09.07.25	7
7gg	0,00	02.07.25	8
Pronti/termine mensile			
90gg	0,00	25.06.25	7
91gg	0,00	28.05.25	2
91gg	0,00	30.04.25	5

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE

Tasso - Data	Valore
EuroSTR (09/07/25)	1,9190
Aonia Aus (10/07/25)	3,8400
Certa Cas (09/07/25)	2,7500
Saron Swiss (08/07/25)	-0,0433
Soft Usa (09/07/25)	4,3200
Sonia Iik (09/07/25)	4,2169
Tonar Jpn (10/07/25)	0,4770

Nota: i tassi di riferimento alternativi sono tassi quasi privi di rischio (risk-free rates) calcolati sulla base delle operazioni di mercato sotto la vigilanza delle rispettive autorità nazionali competenti.

EURIBOR

Tassi del 10.07. Valuta 14.07 Scad.	Tasso 360	Tasso 365
1 m	1,916	1,943
3 m	1,926	1,955
6 m	2,001	2,029
9 m	2,070	2,099
1 a	2,089	2,118
Media % mese Giugno		
1 m	1,935	1,962
3 m	1,989	2,016
6 m	2,052	2,080
1 a	2,082	2,111

IRS

Tassi del 10.07	Scadenza	Denaro	Lettera
11/6M	2,02	2,02	
21/6M	2,02	2,03	
31/6M	2,12	2,13	
41/6M	2,22	2,22	
51/6M	2,31	2,31	
61/6M	2,39	2,39	
71/6M	2,46	2,47	
81/6M	2,53	2,53	
91/6M	2,59	2,60	
101/6M	2,69	2,67	
111/6M	2,69	2,70	
121/6M	2,74	2,74	
131/6M	2,80	2,84	
201/6M	2,86	2,86	
251/6M	2,82	2,86	
301/6M	2,79	2,83	
401/6M	2,77	2,78	
501/6M	2,74	2,74	

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Paese	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Usa	-2,51	-2,56	-2,28	-1,99	-1,87	-1,73	-1,71	-1,71	-1,68
Giappone	1,49	1,29	1,19	1,13	1,12	1,19	1,18	1,16	0,14
Regno Unito	-2,34	-2,42	-1,97	-1,98	-1,89	-1,81	-1,77	-1,93	-2,20

RENDIMENTI PER SCADENZE

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
10/7/25	1,85	1,79	1,79	1,86	1,95	2,19	2,39	2,63	3,16
Un mese fa	1,81	1,86	1,81	1,85	1,92	2,12	2,30	2,52	2,99
Un anno fa	3,47	3,41	3,28	2,90	2,69	2,53	2,43	2,53	2,70

TASSI INTERBANCARI

Scadenza	Risk Free Rate					Cibor	Oibor	Stibor	Wibor	Iibor	Pribor
	Estr Comp. Euro	Term Sofr Usd	Term Sona Cdp	Term Torf Jpy	Saron Comp. Ckr						
0/N	---	---	---	---	---	---	---	---	4,84000	0,07113	3,50000
1w	1,92024	---	---	---	---	1,81330	4,26000	2,01200	4,89000	0,32529	3,52000
1m	1,93300	4,34336	4,19930	0,74255	0,06540	1,93000	4,30000	2,08400	5,01000	1,03304	3,52000
2m	---	---	---	---	---	---	4,30000	2,10100	---	1,50518	---
3m	2,13145	4,32027	4,07400	0,48125	0,15250	1,95670	4,34000	2,14300	4,84000	1,80000	3,49000
6m	2,40478	4,19594	3,94810	0,51949	0,27190	2,10000	4,35000	2,11300	4,64000	2,40435	3,48000
12m	2,52480	3,96763	3,80480	---	---	2,28330	---	---	4,47000	2,89485	3,44000

I dati Saron, Cibor, Oibor, Stibor, Wibor e Pribor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 10.07	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,1709	0,094	12,71
Giappone	Jpy	171,3300	-0,175	5,07
G. Bretagna	Gbp	0,8627	0,163	4,04
Svezia	Chf	0,9320	-0,054	-0,98
Australia	Aud	1,7873	-0,362	6,56
Brasile	Brl	6,5690	2,811	2,24
Bulgaria	Bgn	1,9558	---	---
Canada	Cad	1,6028	-0,012	7,23
Danimarca	Dkr	7,4611	-0,001	0,04
Filippine	Php	66,1940	0,029	9,78
Hong Kong	Hkd	8,1915	0,094	13,92
India	Inr	100,4195	0,149	12,92
Indonesia	Idr	19012,2000	-0,055	13,03
Islanda	Isk	143,0000	-0,418	-0,63
Israele	Ils	3,8715	-0,611	2,19

Paese	Valute	Dati al 10.07	Var. % giorno	Var. % in. anno
Malaysia	Myr	4,9734	0,074	7,04
Messico	Mxn	21,8420	0,406	1,35
N. Zelanda	Nzd	1,9476	-0,348	5,09
Norvegia	Nok	11,8030	-0,228	0,07
Polonia	Pln	4,2475	0,189	-0,64
Rep. Ceca	Czk	24,6390	0,041	-2,17
Rep. Pop. Cina	Cny	8,4010	0,020	10,78
Russia	Rub	5,0775	0,006	2,07
Singapore	Sgd	1,4989	---	5,82
Sud Corea	Krw	1607,9400	-0,164	4,95
Sudafrica	Zar	20,8105	-0,278	6,07
Svezia	Sek	11,1520	-0,112	-2,68
Thailandia	Thb	38,0890	-0,243	7,04
Turchia	Try	46,8571	0,018	27,55
Inghilterra	Hfd	398,9300	-0,305	-3,01

RILEVAZIONI BANCA DITALIA

Dati al 10.07	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale			
Cameroi Franco Cfa	455,9570	---	560,2160
Etiozia Nafta	19,0984	12,71	15,3600
Egitto Bir	181,9644	21,91	138,3204
Gambia Dolari	84,1600	15,91	71,8800
Ghana Cedi	17,1647	-20,75	10,3892
Gabuti Franco	208,0940	12,71	177,7210
Guinea Franco	1.033,1806	13,39	8654,1811
Kenya Scellino	151,2893	12,45	129,2000
Liberia Dollaro	235,0113	22,59	200,7100
Mauritania Ouguiya	46,5900	12,56	39,7900
Nigeria Naira	1790,5077	12,03	1529,2300
Rep. D. Congo Franco	3362,6797	13,67	2871,8761
Senegal Franco	1482,2454	17,19	1436,7116
Seychelles Rupia	17,1184	11,98	14,0359
Sierra Leone Leone	26,3649	10,94	22,5185
Somalia Dollaro	465,0040	12,45	571,4300
Sudan Sterlina	703,0842	12,70	600,4665
Uganda Scellino	4300,4300	10,02	3581,3500
Africa del Sud			
Angola Kwanza	1075,5790	12,45	918,5810
Botswana Pula	15,6537	8,03	0,0748
Burundi Franco	3447,5240	13,85	2944,6800
Lesotho Loti	20,8105	6,07	17,7731
Malawi Kwacha	2030,0007	12,72	1733,7087
Mozambico Metical	74,8200	13,07	63,8000
Namibia Dollaro	20,8105	6,07	17,7731
Tanzania Scellino	3068,3957	21,81	2620,5446
Zambia Kwacha	28,7715	-2,36	24,1451
Africa Insulare			
Capo Verde Escudo	110,2050	---	94,1710
Comore Franco	481,2678	---	420,1621
Madagascar Ariary	5164,0000	5,97	4412,4000
Mauritius Rupia	52,9084	8,47	45,2373
Saint Eust Sterlina	0,8627	4,04	1,3573
Sao Tome Dollaro	24,5000	---	20,9241
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	151,8024	7,77	129,6113
Egitto Lira	58,6571	8,81	48,5883
Libia Dinaro	6,1293	24,00	5,4055
Morocco Dirham	10,5380	0,23	8,8000
Tunisia Dinaro	3,3054	1,74	2,8744
Asia			
A. Sauditi Riyal	4,3909	12,71	3,7500
Alghana Afghani	81,0550	10,75	69,2250
Armenia Dram	449,6100	8,22	383,9900
Azerbaijan Manat	1,5955	12,71	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4400	12,53	0,3760
Banglad. Taka	142,4107	14,23	121,6250
Bhutan Ngultrum	100,4195	12,92	85,7127
Branzi Dollaro	1,4989	5,82	1,2801
Cambogia Riel Kam.	4697,2400	12,30	4011,6500
Em. Arabi Uniti Dirham	4,3001	12,70	3,6725
Georgia Lari	3,1810	5,04	2,7167
Giordania Dinaro	0,8502	12,71	0,7090
Indo Dinaro	1533,8790	12,71	1310,0000
Kazakistan Tenge	607,3500	11,44	514,7000
Kirghistan Som	102,2952	13,29	87,4500
Kuwait Dinaro	0,2577	11,75	0,2655
Lao Kip	25989,0000	17,55	21436,0000
Libano Lira	104795,5500	12,71	89590,0000
Macao Pataca	9,4072	13,92	8,0854

Dati al 10.07	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Asia			
Moldovia Riyaz	18,0553	12,71	15,4200
Mongolia Tugrik	4196,7200	18,10	3584,1800
Myanmar Kyat	2458,8000	12,71	2100,0000
Nepal Rupia	160,6712	12,92	137,2200
Oman Rial	0,4502	12,69	0,3945
Pakistan Rupia	332,5257	15,09	284,3332
Qatar Riyal	4,2621	12,71	3,6400
Sri Lanka Rupia	14121,0540	0,68	12040,0000
Sri Lanka Rupia	352,2786	15,86	300,8414
Tajikistan Somoni	11,3179	-0,38	9,6460
Taiwan Dollaro	34,2023	0,43	29,2103
Turchia Lira	4,0862	12,71	3,5000
Turkmenistan Manat	14817,6100	10,61	12854,8900
Uzbekistan Som	30591,0000	15,53	26126,0000
Vietnam Dong	283,3300	9,32	241,9800
Yemen Rial	---	---	---
Centro America			
Ant. G. Fianre	2,0959	---	1,7900
Antigua Dollaro	3,1614	12,71	2,7000
Aruba Florino	2,0959	12,71	1,7900
Bahamas Dollaro	1,1709	12,71	1,0000
Belize Dollaro	2,3418	12,71	2,0000
Bolivia Dollaro	1,1709	12,71	1,0000
Costa Rica Colon	0,9961	12,70	0,8300
Cuba Peso	590,5200	11,60	504,3300
Colo. Peso	28,1016	12,71	24,0000
El Salvador Colon	10,2454	12,71	8,7500
Guatemala Dollaro	187,3707	10,01	160,0225
Guatemala Quetzal	0,9944	12,31	7,8914
Honduras Lempira	153,2596	13,12	130,8994
Nicaragua Cordoba Oro	30,6145	16,09	26,1451
Nicaragua Cordoba Oro	43,0627	12,54	36,7774
Panama Balboa	1,1709	12,71	1,0000
Rep. Dominicana	70,5545	11,14	60,2594
Trinidad Dollaro	7,9405	12,60	6,7915